

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	05/05/2017	15	<a href="#">In fiamme la sede dell'associazione</a> <i>Davide Speranza</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	05/05/2017	18	<a href="#">Rifiuti, topi e degrado tra i garage abbandonati</a> <i>Giuseppe Ferrara</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	05/05/2017	21	<a href="#">Abusiva la casa della consigliera</a> <i>Martina Nacchio</i>	5
CITTÀ DI SALERNO	05/05/2017	27	<a href="#">Capaccio Paestum, un pick up per la Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	05/05/2017	11	<a href="#">Piazza Vittoria, crolla parte di un palazzo</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	05/05/2017	13	<a href="#">Rogo doloso, distrutte 100 auto depositate</a> <i>Antonio Casapulla</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	05/05/2017	14	<a href="#">Diecimila euro per i volontari</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	05/05/2017	13	<a href="#">Pioggia di calcinacci in corso Umberto Un passante ferito</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	05/05/2017	18	<a href="#">Estorsione, 21enne libero Era agli arresti domiciliari</a> <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	05/05/2017	20	<a href="#">Protezione civile, il gazebo domenica al parco `Taglia`</a> <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	05/05/2017	23	<a href="#">La bandiera della Croce Rossa sul balcone del Municipio</a> <i>Redazione</i>	13
MATTINO CIRCONDARIO SUD	05/05/2017	41	<a href="#">A Portici ok ai rinforzi per San Ciro e movida</a> <i>Maurizio Capozzo</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	05/05/2017	18	<a href="#">Rendete bella la città, ma prima pensate al disagio</a> <i>Redazione</i>	15
ROMA	05/05/2017	29	<a href="#">Festa dei Gigli, il manifesto arriva a Nola</a> <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/05/2017	42	<a href="#">Parco archeologico Apertura il 13 maggio</a> <i>Vincenzo Varone</i>	17
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/05/2017	31	<a href="#">Padre fedele: sono uno dei sacerdoti più poveri del mondo</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/05/2017	35	<a href="#">Le faglie cosentine riprendono a tremare = Le faglie cosentine hanno ripreso a ballare</a> <i>Giovanni Pastore</i>	19
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/05/2017	35	<a href="#">Scuole sicure, la Regione ha fatto la sua parte. Ora tocca ai Comuni</a> <i>G.p.</i>	20
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/05/2017	37	<a href="#">Quattro veicoli in disuso divorati dal fuoco</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI BARI	05/05/2017	40	<a href="#">Vandalì in azione nelle aule Due scuole finite nel mirino</a> <i>Leo Maggio</i>	22
MATTINO CASERTA	05/05/2017	31	<a href="#">Rogo nel deposito giudiziario, distrutte 100 auto</a> <i>Fabio Mencocco</i>	23
MATTINO CIRCONDARIO NORD	05/05/2017	40	<a href="#">Carabinieri e polizia proteggono il giro dei compattatori</a> <i>Giovanni Mauriello</i>	24
MATTINO CIRCONDARIO NORD	05/05/2017	42	<a href="#">Secondo i militari venivano utilizzati per smerciare droga al riparo da occhi indiscreti</a> <i>Giovanni Mauriello</i>	25
MATTINO SALERNO	05/05/2017	28	<a href="#">Fondi anti sisma dalla Regione due milioni per cinque interventi</a> <i>Carmen Incisivo</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/05/2017	23	<a href="#">Dopo le fiamme la mobilitazione</a> <i>Gianni Romano</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/05/2017	24	<a href="#">C'è il Piano di sviluppo dei comuni</a> <i>Gianni Romano</i>	28
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/05/2017	27	<a href="#">Esercitazione antisismica in tre scuole della città</a> <i>Redazione</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/05/2017	36	<a href="#">Un custode storico-politico</a> <i>Redazione</i>	30
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	05/05/2017	40	<a href="#">Diecimila vele di solidarietà</a> <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	05/05/2017	23	<a href="#">Associazione "Amici di San Rocco" Volontariato ma anche cultura</a> <i>Nicola Costanzo</i>	33
QUOTIDIANO DI BARI	05/05/2017	14	<a href="#">Croce di Bronzo al Merito per il Capitano Vincenzo Martella</a> <i>Redazione</i>	34

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2017

SANNIO QUOTIDIANO	05/05/2017	15	<a href="#">Bilancio di previsione Le proposte di Maltese</a> <i>Redazione</i>	35
occhiodisalerno.it	04/05/2017	1	<a href="#">Bellizzi, Protezione Civile Onlus: al via il censimento degli alberi della zona</a> <i>Redazione</i>	36

**In fiamme la sede dell'associazione**

*Castel San Giorgio: misterioso attentato contro il gruppo della "Addolorata"*

[Davide Speranza]

In fiamme la sede dell'associazione Castel San Giorgio: misterioso attentato contro il gruppo della "Addolorata" Il clima di esasperazione - già alimentato dagli incendi a danno delle auto di alcuni politici locali - rischia di raggiungere livelli preoccupanti, dopo l'attentato accaduto nel Parco di Maria Santissima dell'Addolorata di via Cavalier Vincenzo D'Auria. Nella notte gli abitanti della zona si sono accorti delle fiamme che hanno avvolto la casetta di legno, sede e base operativa dell'associazione della "Addolorata". Il gruppo associativo laico di ispirazione religiosa è noto sul territorio per le attività ludiche rivolte ai bambini, per l'organizzazione della sagra della sfogliatella e per aver avuto in gestione, dalle amministrazioni precedenti a quella di Sammartino, il parco sangiorgese con tanto di casetta di legno e giostrine. Sul posto i vigili del fuoco di Mercato San Severino e i carabinieri della locale stazione di Castel San Giorgio sotto la guida del comandante Michele Di Mauro. Tutto è stato avvolto dalle fiamme. Gli inquirenti, previa analisi della relazione dei vigili che dovrà stabilire l'origine dolosa o meno del triste episodio, stanno battendo tutte le possibili vie investigative. Intanto, il presidente dell'associazione, Giovanni Cataldo, è affranto. La nostra è un'associazione senza scopo di lucro, con attività ludiche, spettacoli e sagre. Avevamo attrezzato il parco a spese nostre, un parco giochi con una casetta per deposito attrezzi che servivano per la sagra organizzata da noi. Verso la mezzanotte, i vicini hanno sentito un scoppio e sulla parte posteriore è partito un incendio. Abbiamo sporto denuncia ai carabinieri. Pensavamo di avere tutti amici ma evidentemente a qualcuno diamo fastidio. Quella casetta l'avevamo realizzata con fatica e adesso i danni ammontano ad oltre 60mila euro, La solidarietà delle altre associazioni non è tardata ad arrivare, assieme allo sconcerto. Forse qualche maniaco piromane, continua il presidente Cataldo, secondo il quale già nei mesi scorsi c'erano stati eventi poco piacevoli. Atti vandalici nei bagni dei disabili - specifica - Poi buste con escrementi di animale. Certo si dovrà stabilire la dolosità dell'episodio. Tuttavia resta la preoccupazione, soprattutto dopo i tre precedenti incendi a danno delle auto di tre politici locali, impegnati nella campagna elettorale, "questo momento - conclude il presidente - mi trovo col cuore spezzato. Quel parco era un sogno. Siamo affranti. Davide Speranza -tit\_org- In fiamme la sede dell'associazione

## Rifiuti, topi e degrado tra i garage abbandonati

[Giuseppe Ferrara]

Da quando è nato l'insediamento, l'opera non mai stata completata dal la ditta Ora i residenti chiedono interventi in attesa che si risolva il contenzioso Garage abbandonati e preda di qualsiasi tipo di rifiuti, ricettacolo per topi e spazi aperti per fortuiti avventori notturni che si servono dei locali per espletare i propri bisogni fisiologici, Sul piede di guerra i residenti della case popolari di via Enrico Grimaldi, in località Santa Maria del Rovo, che da anni convivono con i disagi derivati da lavori sospesi e che, stando ai progetti iniziali, avrebbero invece dovuto fornire loro cantine per ciascuna delle sedici famiglie che cinque anni fa si è trasferita dai campi prefabbricati negli alloggi di edilizia popolare predisposti dall'amministrazione. Una situazione drammatica e insostenibile che ha già portato in passato a una serie di rischiose conseguenze alla luce di un incendio doloso che nel novembre del 2013 venne appiccato all'interno dei locali facendo esplodere una bombola di gas. Quei garage oggi portano ancora il segno delle fiamme divampate ormai quattro anni fa, ma soprattutto da allora nemmeno un dito è stato mosso per evitare che la situazione potesse peggiorare. Difatti, anno dopo anno, i locali al pian terreno di via Grimaldi si sono riempiti di scarti, rifiuti, mobili e elettrodomestici dismessi, qualche materasso solitario e soprattutto tanti materiali di risulta dei lavori rimasti incompiuti e abbandonati dalla ditta appaltatrice a causa di un vecchio contenzioso con l'amministrazione lo stesso contenzioso che ha impedito ai residenti di ricevere in custodia i locali. Al momento quindi risultano essere terra di tutti e di nessuno: passanti occasionali ne approfittano per depositare materiali ingombranti, qualche altro residente incivile della zona - ben attento a non farsi vedere - farebbe lo stesso. C'è poi chi utilizza i locali come bagno personale. D'altronde a limitarne inutilmente l'ingresso ci sono solo una serie di assi in legno, malamente collocate, e chiuse con viti e fil di ferro. La situazione è diventata davvero insostenibile - raccontano i residenti -, quei locali sono una vera e propria discarica, e i rifiuti continuano ad accumularsi. Dopo l'incendio la vecchia amministrazione aveva provato a risolvere il problema chiudendo i locali, ma si era limitata a mettere delle porte in legno piuttosto che delle serrande, facilmente apribili. Abbiamo cercato di rimediare noi con viti e di ferro, ma basta forzare un po' i pannelli e si riesce ad entrare. Per non parlare poi della situazione in cui versano quelle che dovrebbero essere state delle fioriere, lunghi canali pieni di rifiuti. Abbiamo pulito noi qualche volta, ma non si può andare avanti così. Abbiamo fatto esposti su esposti, abbiamo sollecitato gli uffici comunali e tutti coloro che sarebbero tenuti ad intervenire - continuano - ma nessuno si è mai fatto vedere. Gli operatori ecologici passano, ogni tanto, e puliscono solo sul ciglio della strada.

Giuseppe Ferrara -tit\_org-

**Abusiva la casa della consigliera**

*Pagani: ordine di demolizione per l'alloggio della Esposito che parla di una persecuzione politica*

[Martina Nacchio]

Abusiva la casa della consigliere Pagani: ordine di demolizione per l'alloggio della Esposito che parla di una persecuzione politica: Nuova ordinanza di demolizione per le opere abusive contestate alla forzista Maria Rosaria Esposito. L'ex esponente di maggioranza si è vista emettere una nuova ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi nella sua abitazione di via Pagliarone. Incriminate alcune modifiche interne di divisione degli ambienti e lo sbancamento sull'area esterna del fabbricato. Una prima ordinanza di demolizione era stata emessa lo scorso novembre. Un'azione amministrativa che aveva scaturito un simultaneo terremoto politico, vista il rapporto da poco incrinatosi tra la forzista e il sindaco Salvatore Bottone, in seguito all'ipotesi di un cambio di casacca avanzata dal sindaco, avvicinati, e non poco, al Partito democratico. All'ordinanza la consigliera rispose con un ricorso al Tar, presentando un permesso di costruire in sanatoria tramite sua sorella, in qualità di usufruttuaria della casa, per non rischiare l'incompatibilità e la richiesta di dimissioni da parte dell'assise. Sospensione dell'ordinanza ottenuta fino all'eventuale approvazione dell'istanza. Una procedura che si è risolta, però, con un nulla di fatto. Lo scorso marzo, infatti, il permesso a costruire in sanatoria è stato rigettato. Dunque come stabilito dalla sentenza del Tar in caso di diniego della richiesta di accertamento di conformità, l'amministrazione ha emesso una nuova ordinanza, Presenteremo nuovamente ricorso - ha dichiarato la consigliera Esposito - poiché il permesso in sanatoria è stato rigettato senza nemmeno richiedere eventuali integrazioni, come di consueto avviene agli altri cittadini. L'aspetto persecutorio è evidente. Già all'epoca del primo ricorso la consigliera aveva parlato di mero attacco politico nei suoi confronti, volto a farla dimettere. Per avvalorare la sua tesi la consigliera richiese l'esame dell'ordine di emissione delle ordinanze di quel periodo di cui, come accertato dalla segretaria generale Monica Siani, non sarebbe stato rispettato il numero di protocollo. Ora la nuova ordinanza, che allarga ancora di più la distanza tra il primo cittadino e la forzista. Proprio lo scorso fine settimana la consigliera lanciava un forte attacco al sindaco Bottone, in seguito alla partecipazione del primo cittadino ad un incontro indetto dal Partito democratico. Forza politica che via ufficiale siede in consiglio tra i banchi della minoranza. Insomma, una questione che sicuramente avrà altri colpi di scena e offrirà spunti polemici forti. Martina Nacchio Maria Rosaria Esposito V.le Ubna Jri On H o -tit\_org-

**Capaccio Paestum, un pick up per la Protezione civile***[Redazione]*

Un fuoristrada a disposizione del gruppo di protezione civile comunale assegnato al Comune di Capaccio Paestum dalla Regione. Il Comune ha partecipato al bando regionale per l'assegnazione, in comodato d'uso gratuito, di mezzi e attrezzature a organizzazioni di volontariato di protezione civile della Campania, ottenendo con decreto dirigenziale, un fuoristrada tipo pick up. Mercoledì, su apposita convocazione, il sindaco Italo Voza, si è recato negli uffici della Regione a Napoli, direzione generale lavori pubblici e protezione civile, per firmare, in qualità di legale rappresentante dell'ente comunale, il contratto di assegnazione del mezzo. Ci siamo impegnati - dichiara il sindaco, insieme al consigliere comunale delegato, Maurizio D'Amico - per dotare il nostro gruppo comunale di protezione civile di attrezzature sempre più funzionali e all'avanguardia, considerato le numerose attività da svolgere di volta in volta. Oggi, grazie al lavoro fatto in questi anni, abbiamo un nucleo comunale di protezione civile numeroso e dotato di mezzi e attrezzature in grado di rispondere alle esigenze e alle emergenze del territorio, fa. s.) -tit\_org-

## **Piazza Vittoria, crolla parte di un palazzo**

[Redazione]

Casagiove E' accaduto ieri sera, giù un'ala dell'edificio all'angolo con via Castiello. Sono intervenuti i vigili del fuoco. La restante parte è a rischio, il Comune aveva ordinato ai proprietari di metterla in sicurezza. CASAGIOVE (de) - Parte di un palazzo crolla al suolo. Panico in piazza della Vittoria (nella foto). E' accaduto ieri sera, intorno alle undici. Avviata l'indagine, da parte dei carabinieri, per un'eventuale attribuzione di responsabilità. Si tratta del vecchio palazzo che fa angolo tra Piazza della Vittoria e via Luigi Castiello al civico 140. Un'intera ala dello stabile è praticamente crollata a terra, mentre un'altra parte dell'edificio appariva profondamente lesionata e con rischio di ulteriore crollo. Panico tra le decine di presenti, brevissimo tempo, dopo l'assordante tonfo che ha svegliato quasi un'intera cittadina, si sono udite le sirene spiegate dei carabinieri, poi quelle dei vigili urbani e insieme anche quelle dei vigili del fuoco della centrale operativa di Caserta. I militari dell'Arma, intervenuti agli ordini del comandante della locale stazione, Antonio Coppola, sono stati i primi ad essere chiamati da alcuni dei residenti della zona. Gli stessi carabinieri, che giunti sul posto hanno cercato innanzitutto di accertarsi che non vi fossero feriti, hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco e i vigili urbani. I caschi bianchi, agli ordini del capitano Nicola Altiero, sono giunti in Piazza qualche istante più tardi. Avvisato dell'accaduto anche il sindaco della città, Roberto Corsale. Il palazzo raso al suolo, che per una parte è occupato, abusivamente, da extracomunitari, era stato già oggetto e bersaglio di diverse segnalazioni. Lo stato di fatiscenza in cui esso versa da svariati anni, era in effetti stato più volte comunicato dai residenti della zona ai responsabili dell'ufficio tecnico. Gli organi competenti, dal Municipio, dopo le verifiche del caso, ed anche in seguito alla caduta di alcuni calcinacci e ai continui interventi dei pompieri, avevano emesso, nei confronti dei proprietari dello stabile, diversi provvedimenti con relativi ordini di messa in sicurezza e abbattimento delle parti ritenute meno stabili. Nonostante i diversi atti emessi dagli uffici comunali, però, il palazzo è rimasto nelle vecchie condizioni, senza mai alcun intervento risolutivo. Al suo crollo, che, per i più, era dunque un fatto annunciato. Fino alla mezzanotte di ieri, nonostante sul posto, per precauzione sia stato chiamato anche il 118, non si registravano feriti. Ovviamente gli accertamenti sono però continuati fino alle prime ore del mattino di oggi. E soltanto in queste ore potranno aversi dati certi circa le effettive conseguenze di quanto accaduto. Intanto, i carabinieri hanno aperto anche un'apposita indagine per verificare se esistono le specifiche responsabilità da attribuire a determinati organi pubblici. RIPRODUZIONE RISERVATA

ILAIW)w Cemento invia buiera la B consisted dEl sindaco dâ "ä é Ãä ÍËß yÅÇë "IAEA! lili -tit\_org-

## **Rogo doloso, distrutte 100 auto depositate**

*Vigili del fuoco al lavoro per ore, indagano i carabinieri e la polizia*

*[Antonio Casapulla]*

Il raid è stato portato a termine all'interno del centro Votta in via Delle Dune, è il secondo in meno di un anno. Vigili del fuoco al lavoro per ore, indagano i carabinieri e la polizia di Antonio Casapulla VILLA LITERNO - Ignoti hanno appiccato le fiamme all'interno del deposito giudiziario di autovetture Votta in via Delle Dune a Villa Literno. Il rogo, di grosse dimensioni, si è sviluppato poco dopo le 23 di giovedì sera ed ha distrutto 100 veicoli in custodia presso la struttura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che per portare a termine le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza dell'area hanno impiegato cinque autobotti provenienti da Caserta e Napoli, tre squadre provenienti da Caserta, Aversa e Mariglianese con un carro schiuma mentre le indagini sono state affidate al Nucleo investigativo antincendi del comando provinciale di Caserta. Sul posto sono giunti anche i carabinieri e la polizia. Attesa la relazione della polizia giudiziaria dei vigili del fuoco ma il sospetto che si tratti di un incendio doloso sono fortissimi anche per la sistematicità con cui le fiamme si sono propagate a tanti veicoli depositati nella zona. Si tratta del secondo incendio che ha interessato il deposito di auto a Villa Literno in meno di un anno. Un precedente incendio si verificò infatti nella tarda serata del 18 giugno dello scorso anno. In quella occasione furono distrutte 30 auto depositate. Al momento gli investigatori non scartano alcuna ipotesi investigativa, compresa la pista che porta alla camorra dei Casalesi. La tecnica e le modalità però con cui il fuoco sarebbe stato appiccato sarebbero diverse dal raid incendiario che si è registrato a San Cipriano d'Aversa nella notte tra domenica e lunedì scorsi e in cui è stato distrutto il negozio di abbigliamento Marna Moda di proprietà, tra l'altro, di un commerciante di Villa Literno. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco hanno portato a termine un intervento complesso e faticoso, durato diverse ore. Successivamente l'area è stata sottoposta a sequestro. Sempre a Villa Literno, il 18 marzo scorso, un altro incendio di vaste proporzioni si sviluppò nella zona del sito di ecoballe a Lo Spesso. Ad andare distrutte in quella circostanza furono centinaia di balle di rifiuti pronte per essere rimosse. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



**SUCCIVO - FONDI ALLA PROTEZIONE CIVILE**  
**Diecimila euro per i volontari***[Redazione]*

SUCCIVO - FONDI ALLA PROTEZIONE CIVILE Diecimila euro per i volontari SUCCIVO (ci) - Il Comune ha rinnovato per l'anno corrente la collaborazione con l'associazione di volontariato Aisa (associazione italiana sicurezza ambientale). L'accordo è stato stipulato sui patti e le condizioni stabilite nella convenzione siglata lo scorso anno. L'Aisa dovrà occuparsi delle attività di volontariato nel territorio comunale, impegnandosi nell'ausilio alle autorità competenti e alla Polizia locale, nella prevenzione degli incendi e nello spegnimento di fiamme di piccole dimensioni, nel primo soccorso sanitario e negli interventi in caso di smottamenti, frane ed allagamenti. Dovrà occuparsi anche della vigilanza di parchi e giardini pubblici durante gli orari di apertura. Il Comune di Succivo ha impegnato 10 mila euro in favore dell'Aisa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

L'uomo colpito al volto da una pietra ieri mattina

## **Pioggia di calcinacci in corso Umberto Un passante ferito**

*Accompagnato in ospedale*

[Redazione]

L'uomo colpito al volto da una pietra ieri mattina Pioggia di calcinacci in corso Umberto Un passante ferito Accompagnato in ospedale NAPOLI (giule) - Pioggia di calcinacci in corso Umberto I: un uomo è stato ferito alla testa ed è stato accompagnato in ospedale. I medici hanno spiegato che si tratta di un taglio superficiale al volto, guarirà in tre giorni. Intanto i vigili del fuoco hanno spicconato la parete dell'edificio, per mettere in sicurezza l'area. E i carabinieri hanno effettuato un sopralluogo, per ricostruire i fatti nel più breve tempo possibile. Sono state ascoltate le persone che abitano nella zona e chi aveva prestato soccorso: si erano staccati pezzi di intonaco dall'edificio vicino via Pietro Colletta. I passanti avevano allertato le forze dell'ordine poco prima delle 14 di ieri. Per fortuna solo un grande spavento - raccontano le persone sul posto - abbiamo sentito alcune signore gridare e ci siamo avvicinati, per capire cosa fosse successo. Non è un caso isolato. Proprio il giorno precedente da una palazzina a circa duecento metri si erano staccati pezzi di intonaco: era successo in via Sant'Arcangelo a Baiano, poi chiusa al traffico per mettere in sicurezza l'area. Corso Umberto I è un fiume di persone a quell'ora: ci sono stati minuti di panico ieri mattina, quando una nube di polvere bianca ha invaso l'angolo con via Pietro Colletta. C'è stato un fuggi fuggi generale. Negli ultimi mesi sono diversi gli episodi segnalati alle forze dell'ordine: il 18 aprile a Capodimonte due donne sono state ferite da calcinacci in via Pio XII. In quel caso sul posto sono giunte le Volanti dell'ufficio prevenzione generale. Secondo una ricostruzione della questura, i pezzi di marmo si erano staccati dal rivestimento di un portone di un edificio da un'altezza di circa due metri e venti. I calcinacci avevano colpito le due donne, che stavano passeggiando in via Pio XII. Ferite alla testa. Soccorse dai passanti e dai medici dal 118. Poco più tardi sono state accompagnate con un'ambulanza all'ospedale Cardarelli. Mentre il 5 marzo una pioggia di calcinacci è caduta tra la folla in via Toledo nella tarda mattinata, a poche decine di metri da piazza Dante. Intervenute con urgenza due pattuglie della polizia municipale: gli agenti hanno transennato l'intera area. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto i piani alti del palazzo e cominciato a 'picconare', per staccare l'intonaco pericolante. Nessuno era rimasto ferito. Solo tanto spavento per le persone che in quel momento erano sul marciapiede. I calci nacci sono caduti davanti a un portone, in un raggio di quindici metri. Nella mente dei napoletani c'è ancora la tragedia del Henne di Marañón, colpito nel luglio del 2014 da una pietra, che si era staccata da un cornicione in via Toledo, vicino alla galleria. Il ragazzo stava andando sul lungomare con gli amici. Ferito gravemente alla testa da un pezzo di intonaco. Era stato trasportato in ospedale, ma era deceduto poche ore più tardi. Era ricoverato da tre giorni. Le sue condizioni si erano aggravate nelle ultime ore. RIPRODUZIONE RISERVATA I medici hanno spiegato che il taglio al capo non è profondo: l'uomo guarirà in tre giorni -tit\_org-

Acerra L'ha stabilito la Corte d'Appello di Napoli

## **Estorsione, 21enne libero Era agli arresti domiciliari**

[Redazione]

Acena L'ha stabilito la Corte d'Appello di Napoli Estorsione, 21 enne libero Era agli arresti domiciliari ACERRA (achitala) - Estorsione, 21enne scarcerato. E" quanto stabilito dalla Corte d'Appello di Napoli nei confronti di Domenico Avventurato, di Acena. Accolta l'istanza degli avvocati difensoii Rosa Montesarehio e Domenico Paoella. Ĩ giovane era stato condannato in secondo grado a 3 anni. Era ai domiciliari, l'altro giorno è tornato ad essere persona libera e senza alcuna misura restrittiva. Ð ragazzo fu coinvolto nell'inchiesta sulla mala acenana in cui erano stati processati in 9, accusati a vario titolo di associazione di tipo mafioso, concorso in estorsione, lesioni personali e danneggiamento seguito da incendio, tutti reati aggravati dal metodo e dalle finalità mafiose. La Corte d'Appello di Napoli, pero, dimezzò le pene inflittepruno grado. I fatti contestati risalgono a gennaio e settembre 2014: tretotale, le ordinanze. che avevano ricostruito gli episodi di una nuova organizzazione malavitosa che aveva preso di mira il settore edile. L'indagine partì grazie alla denuncia di 2 imprenditori che consentirono di ricostruire le attività criminose della nuova cosca camorristica, sorta sulle ceneri del clan Crimaldi. ĩ sodalizio aveva avviato un'attività estoisiva contro 6 imprese edili, ai quali veniva imposto a chi rivolgersi per l'esecuzione dei lavori e la fornitura dei materiali, oltre al pagamento di una percentuale sul valore complessivo dell'appalto. Poi altre 2 ordinanze per estorsione, tentata e consumata, contro imprenditori, tra cui una Onius, che gestiva il servizio di ambulanze presso la clinica Villa dei Fiori, a cui venne imposta l'assunzione del 2 leime, figlio di uno dei capi, die la pubblica accusa valutò come la volontà del clan di 'seguire' da vicino l'attività dell'associazione ed il suo giro d'affari. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Protezione civile, il gazebo domenica al parco `Taglia`**

[Redazione]

Protezione civile, il gazebo domenica al parco Taglia' CARDITO (cp) - L'appuntamento è fissato per domenica, presso il parco "Taglia". E lì che i vigili di protezione civile e il gruppo cardite segnalazioni allestiranno uno stand per incontrare i cittadini che vorranno effettuare segnalazioni relative a problemi o criticità sul territorio. Dalle buche stradali alla sosta selvaggia: dalla presenza di rifiuti alla questione sicurezza: tutto può essere segnalato presso gli stand tra le 8 e le 13. L'ultimo appuntamento a Cardito si è tenuto domenica in piazza San Biagio, sempre dalle 8 alle ore 13, nella zona di Carditello. In quel caso sono state segnalate situazioni di pericolo e numerose altre informazioni inerenti al territorio. Presso il gazebo si sono recate numerose persone. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Protezione civile, il gazebo domenica al parco Taglia

## **La bandiera della Croce Rossa sul balcone del Municipio**

[Redazione]

La bandiera della Croce Rossa sul balcone del Municipi SANT'ANASTASIA (aa) - Ieri sulla facciata del Municipio di Sant'Anastasia è stata esposta la bandiera della Croce Rossa Italiana. Orgoglioso il sindaco Leilo Abete, il quale ha spiegato che "Il presidente del Comitato Croce Rossa Italiana di Napoli, Paolo Monorchio, ci ha consegnato la bandiera della Croce Rossa Italiana che esporremo sino al 14 maggio dal balcone di Palazzo Siano: l'iniziativa è tesa a celebrare l'8 maggio istituito quale Giornata Internazionale della Croce Rossa". Leilo Abete ha anche detto che "La nostra Croce Rossa si è sempre distinta per l'impegno e la professionalità in varie situazioni ed eventi straordinari, collaborazione con il nucleo di Protezione Civile, come quello del Lunedì in Aibus e la consegna ed esposizione della bandiera assume il significato di condivisione dei valori della Croce Rossa Italiana da parte dell'Amministrazione e della comunità. E' anche segno di una collaudata sinergia tra Ente e Croce Rossa Italiana, che intendiamo far crescere per rendere sempre meglio un servizio alla comunità". Il sindaco Abete ne ha approfittato anche per fare il punto sul restyling di piazza Trivio: "Siamo a buon punto ". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Il piano Il weekend a rischio

## A Portici ok ai rinforzi per San Ciro e movida

[Maurizio Capozzo]

Il piano Il weekend a rischio Maurizio Capozzo PORTICI. I rinforzi ci saranno. Questore di Napoli, Antonio De Iesu, ha assicurato l'invio in città di uomini e mezzi in vista del prossimo week end classificato da bollino nero: la festa patronale che richiamerà in città migliaia di pellegrini, e l'avvio degli eventi estivi nei locali del Granatello lasciano prevedere problemi sul fronte del traffico e dell'ordine pubblico. Una offensiva che la polizia municipale e le altre forze dell'ordine presenti sul territorio, da sole, non sarebbero state grado di affrontare. L'esperienza delle scorse settimane, quando in città si erano riversate migliaia di persone in occasione dei ponti del 25 aprile e del primo maggio, aveva indotto il com-questore a raccogliere l'allarme del Comune. Più uomini in strada missario straordinario, il viceprefetto Roberto Esposito, a segnalare la situazione prefettura ed in questura. Questa settimana un rapido giro di consultazioni con i vertici locali di polizia, carabinieri e finanza e poi con gli uffici di via Medina a Napoli aveva dato conferma della necessità di aumentare il presidio del territorio. Ne ricordiamo tutti resta vivo il dramma vissuto anni fa per il crollo di un balcone durante la processione, dove venne evitata una strage proprio grazie al tempestivo e massiccio intervento delle forze dell'ordine presenti. E così ieri dalla questura è arrivato il via libera all'invio di risorse aggiuntive a Portici già dalla giornata di domani. La polizia locale, già dalle prime ore di domani, sarà al lavoro per predisporre il piano di viabilità ed assicurare che tutto fili liscio per la processione di domenica. Già da domani off limits alle auto tutta zona del Granatello; dalla serata stop alla circolazione in corso Umberto e per domenica, durante il passaggio della processione, corso Garibaldi chiuso al traffico con le auto provenienti da Ercolano dirottate attraverso un percorso dedicato su via Libertà. In strada, oltre agli uomini in divisa, anche volontari di protezione civile ed agenti in borghese, in funzione antiborseggio. ORI PRODUZIONE RISERVATA fCg? 'àđ,? -tit\_org-

## Rendete bella la città, ma prima pensate al disagio

[Redazione]

' La lettera di padre Fedele al sindaco due mesi dopo l'uscita dalla giunta Grazie per l'opportunità, ho conosciuto un mondo nuovo e strano DUE mesi dopo la defenestrazione, padre Fedele scrive una lettera al sindaco Mario Occhiuto. Non c'è polemica nella missiva, se non un richiamo alla priorità che il welfare deve avere rispetto agli altri temi dell'agenda di Palazzo dei Bruzi. Ti ringrazio per la tua cortese attenzione e sollecitudine per l'incarico conferitomi a giugno; assessore al contrasto alla povertà, al disagio, alle miserie umane e materiali - ricorda l'ex assessore - al pregiudizio razziale e religioso, alla discriminazione sociale, ambasciatore degli ultimi e degli invisibili. Ti ringrazio inoltre per avermi dato l'opportunità di entrare in un mondo nuovo e per me sconosciuto, strano con risvolti positivi e negativi. Padre Fedele considera positivo il bilancio dei suoi dieci mesi d'assessore. Ricorda l'acquisto di 3 bus per il trasporto disabili o il banco alimentare quotidiano per i più disagiati. Purtroppo per alcuni dei miei progetti ho avuto le mani legate sia per mancanza di fondi che per problemi burocratici. Durante il recente freddo ho aderito con i fatti a collaborare con il sindaco per reperire alloggio per tutti i clochard, nei vari hotel della città e presso le organizzazioni onius, ricevendo da entrambi netti rifiuti comprese alcune associazioni cattoliche tra cui la mia Oasi Francescana con la giustificazione: "non c'è posto". Fortunatamente il capo della protezione civile, Carlo Tanzi, avvicinato dal grande benefattore dei diritti civili Franco Corbelli mi ha offerto 2 container completi di tutto, riscaldati con 19 posti, scrive padre Fedele. Ti ringrazio caro sindaco per avermi dato la possibilità di suggellare e confermare quello che è il mio lavoro quotidiano da sempre. Tu sai benissimo che ho offerto la mia vita a favore dei poveri. Ricordo che il mio compenso come assessore è stato interamente devoluto per l'acquisto di un pulmino per i diversamente abili e per la realizzazione del loro nuovo centro. Caro sindaco - scrive padre Fedele - continuerò più di prima ad aiutare i poveri. Buon lavoro sindaco a tè e a tutti gli assessori e consiglieri della maggioranza e minoranza. Con un consiglio "non attaccatevi al denaro, ma provate la gioia di aiutare e ascoltare coloro che hanno bisogno, specialmente i poveri che spesso non urlano il loro disagio ma lo sussurrano". Rendete pur bella la nostra città di Cosenza, ma prima di tutto, date a tutti un lavoro, una casa accogliente ed un vivere decoroso e dignitoso. Padre Fedele e Occhiuto -tit\_org-

**L'INIZIATIVA****Festa dei Gigli, il manifesto arriva a Nola***[Redazione]*

L'INIZIATIVA Fervono preparativi. Lunedì la premiazione dell'autore, giovane allievo dell'Accademia Belle A Festa dei Gigli) il manifesto arriva a Noli NOLA. La città si appresta a presentare il manifesto dell'edizione 2017 della tradizionale festa dei Gigli (nella foto) in programma il 25 giugno prossimo. A realizzarlo è stato lo studente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Il manifesto, presentato all'Accademia il 28 aprile scorso, lunedì prossimo arriverà finalmente in città. L'appuntamento è per le ore 19 dell'8 maggio, presso l'ex convento di Santo Spirito, in via Merliano. Dopo l'anteprima svoltasi a Napoli nell'Aula Magna dell'Accademia, l'evento si ripeterà nella sede della Fondazione per procedere alla premiazione dell'autore dell'elaborato vincitore, l'allievo Pétrone. L'iniziativa rientra nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato tra Fondazione e Accademia volto alla promozione di progetti culturali comuni finalizzati, tra l'altro, alla valorizzazione artistica della Festa dei Gigli. L'immagine è il risultato del concorso a cui hanno preso parte 25 allievi della Scuola di Grafica d'Arte-corso di Grafica d'Arte per l'illustrazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Accademia e la fondazione Festa dei Gigli, prevede la realizzazione di percorsi formativi di eccellenza nei settori di reciproco interesse, l'attività di stage e di formazione, la realizzazione di progetti di ricerca congiunti, lo scambio di informazioni e di materiale scientifico e didattico di interesse comune. Ed ancora la partecipazione a pubblicazioni, conferenze, seminari, con relazioni scientifiche. Ad intervenire alla presentazione di lunedì saranno Raffaele Soprano, presidente della Fondazione Festa dei Gigli, il sindaco di Noia, Geremia Biancardi. Cinzia Trinchese, assessore ai Beni culturali, Giuseppe Gaeta, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, Daniela Pergreffi, docente dell'Accademia e Walter Pétrone, allievo dell'Accademia. Oggi, invece, si terrà un'altra cerimonia in Municipio, nel corso della quale sarà consegnato "Il Giglio, simbolo di nolanità": l'importante riconoscimento verrà assegnato al capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Geremia Biancardi con il Centro artistico culturale "Giordano Bruno". Alla cerimonia, in programma nell'aula consiliare alle 18, parteciperanno il vescovo di Noia, monsignor Francesco Marino, il magnifico Rettore dell'Università Federico II di Napoli, Gaetano Manfredi ed il procuratore della Repubblica di Teramo, Antonio Guerriero. A coordinare i lavori sarà il presidente del centro artistico "G. Bruno", Franco Grilletto. -tit\_org-



Testimonianza medievale a Mileto

## Parco archeologico Apertura il 13 maggio

[Vincenzo Varone]

a La cerimonia è in programma per le ore 10 Vincenzo Varone MILETO È ufficiale. Il parco archeologico di Mileto-antica il 13 maggio prossimo alle ore 10 aprirà i battenti. I visitatori avranno, dunque, la possibilità di ammirare in tutta la sua bellezza l'unico parco medievale esistente in Calabria e, in particolare, i ruderi dell'Abbazie benedettina della S.S. Trinità e della cattedrale. Da oltre due mesi la struttura è dotata di sua gestione, affidata alle associazioni Medma di Rosarno e Mnemosyne diVibo, al fine di consentire la fruizione degli spazi, lo svolgimento di attività culturali e di in trattenimento, nonché la custodia e le pulizie dell'intera area. In tutto questo periodo le due associazioni affidatarie si sono adoperate a tutto spiano per rendere fruibile il parco. Tra qualche giorno, dunque, chi lo vorrà avrà la possibilità di gustare il primo assaggio di questo luogo straordinario che pulsa di storia antica legata soprattutto al periodo normanno dell'anno mille allorché la città venne elevata da Ruggero I d'Altavilla a capitale della Contea, facendola diventare la culla dell'arte e della cultura dell'estremo Mezzogiorno d'Italia. Nel 1783 la vecchia Mileto è stata completamente distrutta dal terremoto. La nuova città è stata edificata a qualche chilometro di distanza. I lavori che hanno portato alla realizzazione del parco archeologico di Mileto-antica, intitolato al vescovo Antonio Ma-Soddisfazione dell'assessore Schimmenti per l'obiettivo raggiunto ria De Lorenzo, sono il frutto di uno specifico finanziamento del 2011 ottenuto dal Comune di Mileto nell'ambito del Por Calabria Fesr 2007/2013. In particolare grazie a questo tipo di progetto si è proceduto ad effettuare un'ulteriore campagna di scavo che ha portato alla luce alcuni nuovi reperti e ad effettuare una serie di lavori di riqualificazione dell'area. Soddisfatto del lavoro fin qui compiuto l'assessore ai Beni culturali Francesco Attilio Schimmenti. Il 13 maggio-afferma Schimmenti - segnerà l'avvio dell'attività del parco archeologico che rappresenta uno delle maggiori risorse del nostro territorio. L'obiettivo adesso è quello di valorizzare di più gli aspetti culturali e le bellezze della nostra città. < L'Intervento. Operai di Calabria Verde ripuliscono l'area -tit\_org-

**L' ex frate cappuccino e assessore municipale ha inviato una lettera aperta al sindaco e a tutti i suoi concittadini**  
**Padre fedele: sono uno dei sacerdoti più poveri del mondo**

[Redazione]

e ha al e a i Padre fedele: sono uno dei sacerdoti più poveri del mond Il religioso ringrazia l'architetto per l'incarico in giunta Caro Sindaco, scusa il ritardo nel risponderti, dopo l'uscita ufficiale come assessore. Le notizie apparse sui quotidiani locali all'indomani della fine del mio incarico, mi hanno consigliato di soprassedere. Lo scrive padre Fedele Bisceglia in una lettera a Occhiuto e ai cittadini di Cosenza. In cui aggiunge: Ti ringrazio per la tua cortese attenzione e sollecitudine per l'incarico conferitemi a Giugno: assessore al contrasto alla povertà, al disagio, alle miserie umane e materiali, al pregiudizio razziale e religioso, alla discriminazione sociale, ambasciatore degli ultimi e degli invisibili. Ti ringrazio inoltre per avermi dato l'opportunità di entrare in un mondo nuovo e per me sconosciuto, strano con risvolti positivi e negativi. Ho accettato il mandato non come politico, ma come missionario anche perché la dicitura dell'assessorato rispecchia lo spirito evangelico. Io non sono un politico - sottolinea padre Fedele - ma sono un amico storico del compianto Giacomo Mancini senior, con il quale ho vissuto una simbiosi perfetta realizzando molte opere culminate nella costituzione dell'Oasi francescana da me fondata. L'ex frate snocciola le sue priorità amministrative: emergenza abitativa, aiuto e ascolto dei diversamente abili, attenzione ai poveri, difesa delle donne maltrattate, aiuto ai migranti, dialogo interreligioso, educazione dei ragazzi minacciati dalle devianze moderne, soluzione del problema rifiuti nelle periferie, E altre ancora. Purtroppo per alcuni di questi progetti scrive - ho avuto le mani legate sia per la mancanza di fondi che per problemi burocratici. Durante il recente freddo ho provato con i fatti a collaborare con il Sindaco per reperire alloggi per tutti i clochard, nei vari hotel della città e presso le onus, ricevendo netti rifiuti, anche da associazioni cattoliche tra cui la mia Oasi francescana con la giustificazione: "non c'è posto". Fortunatamente il capo della protezione civile dott. Carlo Tansi, avvicinato dal grande benefattore dei diritti civili Franco Corbelli mi ha offerto due container completi di tutto, riscaldati, con 19 posti. Così nessuno, dico nessuno, è rimasto all'ad diaccio. Padre Fedele ringrazia ancora il caro Sindaco per avermi dato la possibilità di suggellare e confermare quello che è il mio lavoro quotidiano di sempre. Ricordo che il mio compenso come assessore è stato devoluto per l'acquisto di un pulmino per i diversamente abili e per la realizzazione del loro nuovo centro. Caro sindaco continuerò più di prima ad aiutare i poveri. Sono povero, non possiedo nulla, ho rifiutato con atto notarile la pensione e tutti i privilegi. Sono uno dei sacerdoti più poveri del mondo. Seguo l'esempio del mio patriarca San Francesco d'Assisi e voglio morire povero, sepolto nella nuda terra con solo sandali, stola, rosario e Regola tra le mani e sotto il capo un tegola. La mia morte dovrà essere una festa per tutti, specialmente per i poveri. A tè e ai concittadini grido forte come un boato da stadio da curva Bergamini: "Vi voglio bene e prego per tutti. \* Plaude a Carlo Tansi e Franco Corbelli per l'aiuto datogli nell'assistenza a tanti poveri L'amicizia non è andata In crisi. Padre Fdele e Mario Occhiuto -tit\_org-

## Le faglie cosentine riprendono a tremare = Le faglie cosentine hanno ripreso a ballare

[Giovanni Pastore]

Terremoto Le faglie cosentine riprendono a tremare > Pag. 35 i e Sa di Le faglie cosentine hanno ripreso a ballare In Presila tra Aprigliano e Parenti è stato registrato un terremoto di 2,5 magnitudo Richter Giovanni Pastore Maggio ci riporta direttamente nel bel mezzo di una nuova crisi sismica. Il Cosentino è l'epicentro di queste tensioni capaci di generare in due giorni ben 9 scosse (la maggior parte, fortunatamente, solo strumentali). Una sequenza che risale direttamente dalla fessura che è la trincea dello scontro tra le due grandi formazioni rocciose contrapposte che si contendono il predominio nel sottosuolo. Due zolle gigantesche, quella europea ed asiatica che s'incunea tra Calabria e Sicilia, innescando terremoti profondi nell'area ionica, e quella africana che preme da sud verso nord-ovest, seguendo un moto di rotazione antiorario, tendendo a fratturare i fondali del Tirreno. In questa depressione, la crosta terrestre è compressa tra le due spinte. Forze impressionanti capaci di fratturare le faglie che si intrecciano nelle viscere della nostra terra. Affiorano così quei sussulti improvvisi che generano ansia in superficie. Scosse in quota e nelle profondità marine. Una terra che collassa lentamente sotto i nostri piedi e alimenta paure in questa grande provincia. Da tempo, si studiano i lamenti sotterranei di questa nostra grande provincia capace di generare improvvise accelerazioni di picco del suolo, come le definiscono i geologi. Il Cosentino è uno di quei territori di maggior frizione, quelli dove scosse e microscosse sembrano rivelare, proprio in queste ultime ore, una maggiore attività sismica. Un nervosismo sotterraneo che ha avuto come punta una scossa da 2.5 gradi di magnitudo locale nella notte a cavallo tra mercoledì e ieri. Il terremoto è stato registrato alle 23.47 di mercoledì, nel territorio compreso tra Ceci, Quaresima e Aprigliano, non lontano neanche da Parenti. La sorgente del sisma è stata individuata a una profondità di 16 chilometri. La scossa è stata percepita nettamente nelle vicinanze e, fortunatamente, non ha provocato danni a persone o cose. Nel medesimo distretto, i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno censito altri tre eventi tellurici. Alle 22.57 (0.8 di magnitudo), alle 23.42 (1.3) e alle 2.58 (1.0). Tremori che caratterizzano da anni questo territorio ad elevato rischio dove le faglie si fratturano sempre più spesso seguendo schemi reticolati. In mezzo a queste valli che si alternano a colli e dorsali da anni la terra brontola seminando l'angoscia. Non c'è logica in questi scuotimenti improvvisi, non c'è una regola e nemmeno un orario o un periodo prestabilito. Non c'è nulla, insomma, almeno niente che la scienza riconosca ufficiale, che possa servire per comprendere dove colpirà la prossima volta e, soprattutto, quanta energia sprigionerà. La sequenza sismica nella pancia del Cosentino è un movimento che non si ferma mai. E in questi giorni da questo enorme ventre sono risaliti altri brontolii. Da Montalto (1.0 magnitudo locale), a Cassano (Brusate Grande, 1.5), da Castrovillari (Varco d'Amendola, 1.3) a Lago (1.4). Segnali percepiti poco dalle popolazioni ma nettamente dagli strumenti. L'unico strumento nelle mani dell'uomo per esorcizzare la paura è quello della prevenzione. Gli scienziati non hanno alcun dubbio, non esiste un solo borgo sicuro in provincia di Cosenza. Dal Pollino alla Sila, tutto il territorio è potenzialmente a rischio. La prevenzione continua ad essere elemento di discussione solo nei salotti televisivi ma resta fuori dal Parlamento e dai luoghi di potere. Troppo costosi gli interventi di mitigazione del rischio, meglio affidarsi alla buona sorte e, magari, imprecare alla natura in caso di sciagure. < Molti degli eventi tellurici segnalati in queste ultime ore nel Cosentino sono stati registrati solo dai sismografi Le scosse registrate dall'Ingv nel Cosentino nelle ultime 48 ore - Lago (ieri) 1,4 gradi - Parenti (ieri) 1 - Aprigliano (mer) 2,5 - Aprigliano (mer) 1,3 - Aprigliano (mer) 0,8 - Castrovillari (mer) 1,3 - Colosimi (mer) 0,9 - Cassano (mar) 1,5 - Montalto (mar) 1 -tit\_org- Le faglie cosentine riprendono a tremare - Le faglie cosentine hanno ripreso a ballare

## Scuole sicure, la Regione ha fatto la sua parte. Ora tocca ai Comuni

[G.p.]

LA SITUAZIONE IN PER Scuole sicure, la Regione ha fatto la sua parte. Ora tocca ai Comuni C'è un fiume di denaro che la Regione, al fair del 2016, ha messo a disposizione dei Comuni calabresi per la mitigazione del rischio sismico. Una montagna di quattrini a disposizione per l'adeguamento strutturale di edifici pubblici e privati. E, soprattutto, per alzare gli standard di sicurezza delle scuole. A Cosenza, due consiglieri comunali, Francesca Cassano e Anna Fabiano, qualche mese fa avevano reso noto i risultati della loro indagine sullo stato di salute degli istituti d'istruzione cittadini, di competenza municipale, tutti realizzati prima del 2008, anno di entrata in vigore della nuova normativa. In tutto sono stati censiti, complessivamente, 25 plessi. Le scuole dell'infanzia sono risultate provviste di certificato di idoneità statica e solo tre immobili, dove sono ospitati gli allievi di scuole primarie e secondarie di primo grado, sono sotto la lente la stabilità dell'immobile e gli elementi non strutturali stati effettivamente adeguati con criteri antisismici: gli istituti di via Giulia, di via Cuturella e dello Spirito Santo. Gli altri edifici aspettano con il fiato sospeso le verifiche sulla vulnerabilità sismica, le valutazioni sul comportamento, in caso di evento tellurico, della struttura principale che costituisce l'opera (dalle fondazioni, fino alla copertura) e di tutti gli aspetti riguardanti la sicurezza (la stabilità) di elementi non strutturali (controsoffitti, impianti, corpi illuminanti, scaffalature). E dopo le verifiche, le scuole aspettano i lavori per l'adeguamento. Tutto questo, nella speranza che, nel frattempo, non tremi prima la terra. Perché qui da noi, ogni volta che in passato c'è stato un terremoto violento (1854 e 1870, gli ultimi eventi devastanti), le viscere del mondo si sono aperte ingoiando tutto e lasciando una scia di morti e di macerie. Le materne della città hanno il certificato di idoneità statica. Tra elementari e medie solo in 3 sono a posto Ma non è solo Cosenza in ritardo con le verifiche e gli interventi strutturali. C'è un'intera provincia che non ha ancora cominciato a lavorare seriamente per progettare la resistenza civile ordinata e organizzata a un eventuale terremoto. I territori più a rischio sono quelli di Castrovillari, Paola, del Rossanese, della Valle del Grati e di Rende, Ci sono istituti dove si è intervenuti di recente su altro trascurando, però le verifiche e l'adeguamento sismico. È il caso, ad esempio, della media "De Nicola" di Castrovillari, un gioiello dal punto di vista dell'efficientamento energetico nel panorama dell'istruzione meridionale. Ma il vestito completamente "rifatto" all'immobile non avrebbe però riguardato l'innalzamento della soglia di resistenza ai terremoti. Tutto questo accade in un territorio che appare costante in bilico.

## Quattro veicoli in disuso divorati dal fuoco

[Redazione]

A di I mezzi avvolti dalle fiamme che si sono sviluppate tra le sterpaglie SANTO STEFANO DI FOGLIANO preso fuoco. Quattro gli automezzi pressoché distrutti. L'incendio è stato domato nel giro di poco tempo per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del vicino distaccamento di Piano Lago. È stato scongiurato il rischio che le fiamme potessero propagarsi nella campagna, da una parte, e in alcuni capannoni adiacenti. Sul posto sono intervenuti pure i carabinieri della Stazione di Mangone e della Compagnia di Rogliano, che hanno acquisito i rilievi dei vigili del fuoco. < (lu.mi.pe.) Le quattro auto erano in un'area di sosta. Il fuoco le ha completamente distrutte -tit\_org-

ROVISTATI GLI ARMADIETTI, DEVASTAZIONE A MACCHIA DI LEOPARDO

**Vandali in azione nelle aule Due scuole finite nel mirino***[Leo Maggio]*

PALODEL COLLE ROVISTATI GLI ARMADIETTI, DEVASTAZIONE A MACCHIA DI LEOPARDO Vandali in azione nelle aule Due scuole finite nel mirino LEO MAGGIO PALO DEL COLLE. Vandali e ladri nelle aule e nei corridoi degli istituti scolastici cittadini. A scuola, l'allarme sicurezza continua ribadiscono i genitori. Gli ultimi episodi quando, l'altra notte scorsa, approfittando del lungo ponte per la festività del santo patrono, ignoti si sarebbero introdotti furtivamente nella scuola dell'Infanzia di viale Italia, forzando una finestra priva di sistema di protezione. Non avrebbero rubato nulla. Tuttavia, avrebbero rovistato negli armadi e tra i libri delle diverse sezioni mettendo in disordine anche i lavoretti dei bambini. Analogo il copione alla scuola dell'Infanzia Davanzati, in via Tommaseo, dove i vandali si sarebbero introdotti da una finestra del piano rialzato sprovvista di grate, aprendo gli armadi e rovistando tra il materiale scolastico di docenti e bambini. La banda, presumibilmente costituita da malviventi del posto, avrebbe poi tentato di forzare un armadio blindato ma senza successo. A dare l'allarme alcuni genitori, allarmati dal fatto che da un po' di mesi a questa parte, le scuole cittadine siano state più volte violate da azioni vandaliche. A partire dal furto di monete dai distributori automatici di snack e bevande, sino all'incendio di natura dolosa che, poco più di un mese fa, ha devastato una parte della palestra della scuola media Mastromatteo. Le scuole sono nel mirino dei vandali e dei ladri, se non fosse un caso sembrerebbe fatto apposta il commento di un genitore. E' strano che stia succedendo tutto in questo periodo - riprende una mamma - il problema sicurezza per le scuole esiste e questi episodi confermano come gli istituti frequentati dai nostri ragazzi siano violabili anche per la mancanza di telecamere e grate di protezione. Il problema si ritrova puntuale anche nella vicina Modugno dove l'altra notte, ignoti hanno rubato nove computer portatili dalla scuola primaria Vito Faenza, in via Bologna, plesso del terzo circolo didattico Don Lorenzo Milani. I malviventi si sarebbero introdotti nell'istituto scolastico forzando la porta principale, sprovvista di grata protettiva. Un paio di settimane fa, inoltre, lo stesso copione si sarebbe ripetuto presso il plesso Ghandi, di via Ancona, nel cuore del quartiere Cecilia, dove sarebbero state rubate otto Lim. VANDALI Scatta l'allarme sicurezza nelle scuole di Palo: due episodi nelle ultime ore -tit\_org-

## Rogo nel deposito giudiziario, distrutte 100 auto

[Fabio Mencocco]

L'incendio È divampato l'altra notte, fiamme domate dai vigili del fuoco in oltre due ore. Rogo nel deposito giudiziario, distrutte 100 auto. Indagini dei carabinieri privilegiate la pista del dolo. Area priva di telecamere. Fabio Mencocco VILLA LITERNO. Un vasto incendio durante la notte tra mercoledì e giovedì ha scosso la quiete della periferia di Villa Literno, dove le fiamme hanno bruciato un intero deposito giudiziario. Nel rogo sono state bruciate oltre cento automobili. Il fatto si è verificato poco dopo la mezzanotte e a notare il rogo è stato un conoscente del proprietario del deposito posizionato in una delle traverse di via delle Dune. Durante la notte le fiamme erano visibili anche da molto lontano, questo ha fatto insospettire l'uomo che abita proprio nelle vicinanze della struttura che ha lanciato immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco di Aversa che sono intervenuti sul posto. Le fiamme poco tempo hanno divorato centinaia di vetture, ed i pompieri hanno dovuto lavorare più di due ore per riuscire a domare l'incendio. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, anche perché all'interno del deposito non c'era personale presente. Sul fatto stanno indagando i carabinieri della compagnia di Casal di Principe, guidati dal capitano Simone Calabrò e i militari della stazione di Villa Literno. Al momento si seguono tutte le piste, anche se con ogni probabilità l'incendio appare di natura dolosa, ma bisognerà attendere il referto dei vigili del fuoco per avere certezza. La pista dolosa è comunque quella più battuta, anche se non sono stati trovati segni di effrazione. Entrare all'interno del deposito scavalcando la recinzione non è impossibile, dato che il perimetro recintato non è molto alto, cosa che avrebbe potuto facilitare l'accesso di malintenzionati. Intanto le indagini vanno avanti e gli inquirenti sono impegnati nella ricostruzione di quanto accaduto, che non potrà tenere conto delle immagini delle telecamere. Il deposito, infatti, è completamente sprovvisto di impianto di video sorveglianza e nemmeno la strada di accesso al sito, che è situato nell'estrema periferia del paese dell'agro aversano, è sorvegliata dall'occhio elettronico. L'assenza di telecamere in aree sensibili del paese è uno dei problemi del territorio, affrontato anche qualche settimana addietro quando c'è stato l'incendio alla discarica di ecoballe localita' Lo Spesso. In quel caso il rogo era sicuramente doloso, ma anche in questa circostanza non c'erano telecamere di sorveglianza, nonostante il sito contenga oltre due milioni di tonnellate di rifiuti imballati si trovi a poche decine di metri dal sito di Taverna del Rè di Giugliano. IBRIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento i vigili del fuoco hanno domato le fiamme ed evitato l'estensione delle fiamme anche oltre il recinto -tit\_org-

## Carabinieri e polizia proteggono il giro dei compattatori

[Giovanni Mauriello]

Carabinieri e polizia proteggono il giro dei compattatori. È cominciata la notte scorsa il piano d'intervento straordinario della Prefettura per liberare le strade di Melito dalla spazzatura accumulata dopo tre giorni di agitazione dei netturbini. Come era prevedibile ed anticipato nel nostro servizio di ieri, il blitz a lungo preparato con discrezione, coordinato dal vice prefetto Biagio Del Prete, sub commissario al Comune con lunga esperienza di protezione civile, è scattato dopo il nulla di fatto del vertice tra la Buttol, la nuova azienda subentrata alla Senesi, i sindacati, la commissione straordinaria ed il rappresentante delle forze dell'ordine. Alla base della protesta dei 57 lavoratori rivendicazioni di carattere economico, dopo il passaggio di cantiere. A mezzanotte un gruppo di operatori ecologici provenienti da altri comuni del napoletano dove opera la Buttol ha varcato i cancelli del deposito alle spalle della circumvallazione esterna. Poco dopo sette camion con altrettante vetture di scorta, con a bordo i carabinieri di Giugliano e Melito e del commissariato polizia di Giugliano si sono diretti lungo le principali strade cittadine, per avviare una prima pulizia. Un tratto di corso Europa e di via Roma, a ridosso di negozi e botteghe, è stato ripulito 'a mano', per mancanza di pale meccaniche. Poi è stata "liberata" via Signorelli, l'arteria che conduce alla metropolitana di Giugliano. Altre squadre si sono concentrate su via Papa Giovanni XXIII, verso il cimitero ed in vicinanza del primo circolo didattico. Poco prima dell'alba uomini e mezzi hanno fatto ritorno alla base. Stanotte si replica. giovanni mauriello RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Secondo i militari venivano utilizzati per smerciare droga al riparo da occhi indiscreti

[Giovanni Mauriello]

L'operazione I carabinieri nel controllo delle piazze di spaccio scoprono 3 costruzioni grezze in via Cimiter Melito, demoliti manufatti abusiv Giovanni Mauriello MEUTO. Tré costruzioni abusive, ricavate da ignoti sotto i porticati dei palazzi del dopoterremoto, sono state smantellate nel corso di un'operazione deicarabinieri contro le piazze di spaccio, nella zona di via Cimitero, a poche centinaia di metri da Scampia. Gli ambienti, di circa 20 metri quadrati ciascuno, erano ancora grezzi e vuoti. Secondo le prime indagini erano stati creati da poco tempo ed in modo artigianale con blocchi di mattoni cementati. Gli stanziamenti, senza finestre, affacciavano a piano terra di un unico lotto di fabbricati, ma erano distanti tra loro. Secondo i carabinieri venivano usati dagli spacciatori per smerciare la droga, lontano da occhi indiscreti e in caso di blitz avevano la funzione strategica di ritardare l'arrivo delle forze dell'ordine. I tre ambienti erano collegati con altrettanti androni da porte a vetro. Gli abusi erano stati censiti dopo l'arrivo della commissione straordinaria al Comune, con operazioni congiunte sul territorio dei vigili urbani e carabinieri. Ma sul territorio secondo gli inquirenti sarebbero un centinaio le abitazioni ricavate con lo stesso sistema. Secondo i militari venivano utilizzati per smerciare droga al riparo da occhi indiscreti ma; tutte occupate da intere famiglie in modo abusivo. L'intero insediamento edilizio della 219, realizzato con prefabbricati pesanti e suddiviso nei comparti Colonne e Cimitero, è tra i più estesi del napoletano e fu inaugurato alla fine degli anni '80. Gli alloggi vennero assegnati a nuclei familiari provenienti dai quartieri napoletani dove maggiori furono i danni del terremoto. L'opera di smantellamento è stata effettuata dalla squadra di pronto intervento comunale. Quattro operai con pesanti martelli e pali di ferro hanno lavorato per alcune ore, smantellando sia il muro anteriore vicino all'ingresso, che quello posteriore, accanto ai giardini a ridosso della costruzione. Il lavoro è stato completato con la rimozione dei materiali ed il trasporto alla discarica. L'operazione è stata guidata dal capitano Antonio De Lise, comandante la compagnia dei carabinieri di Giugliano. In via Papa Giovanni 219 c'è anche i militari della tenenza di Melito e pattuglie del nucleo investigativo e dei vigili urbani. Molti occupanti delle palazzine hanno seguito le fasi dello smantellamento affacciati ai balconi e finestre. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno fermato e tradotto in caserma una coppia di giovani, che a bordo di uno scooter si erano avvicinati all'area d'intervento in modo sospetto. Ai due sono stati contestati i reati di guida senza casco, mancanza di assicurazione, targa irregolare e comminata una pesante multa. Uno dei due è stato sequestrato. Alcuni anni fa, a poche decine di metri, in un'altra operazione dei carabinieri venne abbattuta una cappella religiosa abusiva, ritenuta nascondiglio di stupefacenti. Anche in quella occasione i militari presero di mira il rione seguendo la pista degli spacciatori. Lungo i vicoli interni furono rimossi anche cunette di asfalto, poste di traverso sulla carreggiata. Abbattimenti. Soprattutto alcune fasi della demolizione dei manufatti grezzi abusivi in via Cimitero effettuata sotto il controllo dei carabinieri. Le indagini. Sul territorio sarebbero un centinaio le case illegali occupate da intere famiglie. He nell'illegalità -tit\_org-

## Fondi anti sisma dalla Regione due milioni per cinque interventi

[Carmen Incisivo]

Carmen Incisivo Sono cinque i Comuni del Salernitano risultati assegnatari di contributi per gli edifici pubblici strategici destinati a finalità di protezione civile. La Regione Campania aveva messo a disposizione 20 milioni e 600 mila euro, utili a realizzare 28 interventi. In provincia di Salerno hanno ottenuto il finanziamento - per un importo complessivo di 4 milioni 119 mila euro Valva, Sapri, San Gregorio Magno, Castel San Lorenzo e Sicignano degli Alburni. Si tratta di progetti di adeguamento sismico di strutture da destinare prevalentemente a sedi di centri operativi comunali e centri operativi misti per la gestione delle emergenze di protezione civile che rientrano nelle misure del cosiddetto decreto Abruzzo. Complessivamente sono pervenute al Servizio sismico della Regione Campania 91 istanze da parte dei Comuni interessati. Il 60% degli interventi ammessi riguarda progetti di adeguamento sismico e il 90% è dotato di progettazione esecutiva. A Valva, che ha ottenuto un finanziamento di poco più di 528 mila euro, si procederà alla demolizione dell'ex scuola e del municipio via Provinciale senza alcun accollo di spese a carico dell'ente. Demolizione della scuola in via Francesco Crispi a Sapri, dove i lavori costeranno 3 milioni. I finanziamenti in provincia ma molti Comuni attendono lo sblocco di ulteriori risorse 120 mila euro. A Castel San Lorenzo, dove l'importo finanziato ammonta a poco meno di 796 mila euro, sarà demolito l'edificio San Giovanni Bosco di via Tommasini. Interventi di adeguamento, invece, a San Gregorio Magno e a Sicignano degli Alburni. Nel primo caso sarà realizzato un intervento all'autorimessa di Largo Sandro Pertini (350 mila euro) mentre nel secondo caso i lavori di adeguamento interesseranno l'ex asilo, attualmente adibito a centro sociale, per un costo complessivo di 584 mila euro. Per la provincia di Salerno sono risultati idonei ma non ancora ammessi a contributo altri undici progetti ma si confida, nel giro di qualche mese, nel trasferimento di ulteriori risorse da parte del Dipartimento della protezione civile per circa 19 milioni di euro che potranno essere destinati anche a finanziare questi interventi, con scorrimento della graduatoria. Restano dunque alla finestra i Comuni di Sant'Arsenio per l'adeguamento della palestra comunale di via Florenzano; Galvanico per l'adeguamento della scuola elementare di via Roma; Castelnuovo di Stabia per la demolizione del palazzo comunale; Sala Consilina per il centro comunale di via Mezzacapò; Petrosa per il miglioramento del plesso comunale; Bracigliano per la sistemazione della scuola media statale Angrisani; Piaggine per l'adeguamento del comando del corpo forestale dello Stato; Vibonati per l'adeguamento della scuola di primo grado di via Roma; Montesano sulla Marcellana per il miglioramento dell'edificio scolastico della frazione di Scalo; Oliveto Citra per la sistemazione della scuola materna ed elementare Dogana e, infine, Corleto Monforte per il miglioramento dell'ex scuola materna di via Sciuvolo. Sono invece stati ritenuti ammissibili i progetti presentati dai Comuni di Angri, Aquara, Ispani, Nocera Superiore, Postiglione, Stio, Tortorella e Valle dell'Angelo. Il finanziamento alle altre misure adottate dalla giunta regionale come l'assegnazione di contributi per interventi strutturali antisismici di edifici privati (importo complessivo 3 milioni e mezzo), per i quali si stanno completando le graduatorie. **À RIPRODUZIONE RISERVATA** Le opere Demolizioni di ex scuole e lavori di messa in sicurezza di edifici pubblici ecco la mappa dei progetti - tit\_org-

## Dopo le fiamme la mobilitazione

*La Cisac chiede un incontro con il prefetto: Servono misure urgenti*

[Gianni Romano]

Il lido "Ulisse" distrutto dalle fiamme la notte tra mercoledì e giovedì. Dopo le fiamme la mobilitazione. La Cisac chiede un incontro con il prefetto: Servono misure urgenti' di SQUILLACE - Non si placa lo sdegno e la ferma condanna per l'attentato intimidatorio compiuto ai danni dell'imprenditore Franco Paonessa, titolare dello stabilimento balneare "Ulisse", situato sul lungomare Odissee di Squillace lido. Ignoti approfittando delle ore notturne hanno dato fuoco allo stabilimento la notte tra mercoledì e giovedì causando la totale distruzione della struttura, nonostante fossero arrivati sul posto due squadre di vigili del fuoco con quattro autobotti, due dal comando provinciale di Catanzaro e due dal distaccamento di località Caldarello di Soverato. Dello stabilimento è rimasto granché: un danno enorme proprio a ridosso dell'imminente stagione estiva e un fatto grave perché avvenuto a pochi giorni di distanza dall'incendio che ha distrutto il ristorante "La cena di Afrodite". E allora Cosa sta accadendo a Squillace? Si chiedono in molti. Si sono forse risvegliati pericolosi appetiti criminali? Forse esiste una sorta di vuoto e qualcuno pensa con questi atti di riempirlo, marcando il territorio, un copione già vista in altre località, le domande più ricorrenti dopo il grave atto. Immediate le dichiarazioni di solidarietà e di vicinanza da parte dell'amministrazione comunale con il sindaco Pasquale Muccari che si era recato sul posto nell'immediatezza dei fatti, ma anche del consigliere regionale e presidente della commissione anti 'ndrangheta Arturo Bova. Anche il presidente dell'Amministrazione provinciale Enzo Bruno aveva espresso con un comunicato il suo sdegno per il grave atto intimidatorio e la sua vicinanza all'imprenditore, così anche Giorgio Ventura presidente della Cicas. L'incendio allo stabilimento balneare Ulisse - queste le parole di Ventura - è il secondo episodio doloso avvenuto con le stesse barbare modalità nel giro di qualche settimana a Squillace Lido e ripropone l'assoluta necessità di intervenire in maniera decisa sulla grave situazione di insicurezza e di illegalità manifesta che si registra nella fascia del litorale ionico catanzarese. Ecco perché la Cicas chiede con forza che le autorità inquirenti facciano piena luce sugli episodi incendiari che - continua Ventura - in pochi minuti hanno distrutto lavoro e sacrifici durati anni. È una barbarie che va combattuta da tutti, certamente, e in misura preventiva dagli stessi esercenti, dalle associazioni, dalle amministrazioni, dalla politica. Ma al momento, ciò che appare importante, urgente e non procrastinabile è reprimere questi atti, individuare i responsabili materiali e i mandanti, ripristinare la piena legittimità dell'esercizio di impresa, imporre la vigenza delle leggi dello Stato e non dell'arroganza del crimine. La Cicas chiede un incontro urgente con il prefetto di Catanzaro per discuterne con il massimo rappresentante dello Stato, facendo riferimento in particolare alle misure anche di carattere straordinario che sembra necessario adottare in considerazione della recrudescenza degli atti incendiari o comunque di natura intimidatoria che - conclude Giorgio Ventura - già avevano colpito altri esercizi turistici della costa catanzarese nel recente passato. Un atto violento quello che ha colpito Squillace, difficile da capire, impossibile da metabolizzare perché fare i conti con questi gesti è complicato. RIPRODUZIONE RISERVATA Preoccupa la continuità di questi atti violenti Lo stabilimento balneare avvolto dalle fiamme -tit\_org-

**MONTEPAONE "Disciplinata" la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili**

## **C'è il Piano di sviluppo dei comuni**

*Approvato dal Consiglio comunale: previsti fondi per riqualificare le aree rurali*

[Gianni Romano]

"Disciplinata" la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili' è il Piano di sviluppo dei comuni Approvato dal Consiglio comunale: previsti fondi per riqualificare le aree rurc di MONTEPAONE - Ð Consiglio comunale, svoltasi in un cliina di leale collaborazione tra maggioranza e opposizione, si è aperto con la discussione preliminare su una mozione di annullamento della convocazione per una presunta violazione dello Statuto. Ad avviso dell'opposizione i punti da trattare richiedevano una convocazione in seduta straordinaria, che richiede solo 3 giorni di preavviso, e non ordinaria a loro dire riservata solo per le sedute di bilancio, e che attribuisce maggiori garanzie in merito ai giorni di notifica dell'avviso. Ð sindaco Migliarese e il vicesindao Tuccio hanno evidenziato la legittimità della condotta tenuta e la piena rispondenza ai dettami dello Statuto. Ð Consiglio è poi proseguito con l'unanime approvazione del Piano di sviluppo dei comuni e delle zone rurali, cui l'Ente ha aderito in partenariato con altri comuni con lo scopo di ottenere finanziamenti per la riqualificazione di importanti aree. Il civico consenso ha poi proceduto alla convalida delle modifiche al regola mento Tosap, già approvate nel corso della seduta del 30 marzo 2017, ma inficiate da un vizio di procedura evidenziato anche dal gruppo di opposizione. La maggioranza, ponendo in evidenza gli interessi pubblici perseguiti e la volontà di incrementare le attività commerciali sul territorio, ha proposto la convalida dell'atto che è passata con votazione quasi unanime. È stata poi la volta di due interessanti ed innovativi regolamenti disciplinanti la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, con esclusivo riferimento ai luoghi utilizzabili, che a Montepaone potranno essere anche diversi dalle solite sale. Infine il Consiglio ha adottato un regolamento sulla bigenitorialità, volto ad introdurre maggiori tutele per i figli di genitori separati o divorziati. Come evidenziato dall'assessore Fiorentino il Comune di Montepaone è uno dei primi dell'intero circondario a dotarsi di questo prezioso strumento. Entrambi i regolamenti sono stati approvati senza voti contrari. Da parte del gruppo di opposizione c'è stato a più battute un richiamo all'osservanza delle regole che vengono fissate attraverso l'applicazione dello Statuto e del Regolamento comunale, per non generare tra l'altro precedenti, nei quali, un' attività di interpretazione prenda troppo spesso ed ingiustamente il sopravvento sulle stes se ed evitando così che la loro applicazione divenga ad uso e consumo di qualcuno. Al momento della discussione sui Piani di intervento queste le parole dell'opposizione per i centri rurali lanciati dalla Regione Calabria per il settennio 2014-20, una certa sorpresa ha destato sapere, sebbene con l'inevitabile approvazione del gruppo consiliare di "Impegno e SolidarietàMontepaone", che vi fosse la richiesta di finanziamento per l'acquisto di un bus per attivare il servizio navetta di collegamento fra le varie zone del paese, quando la stessa opposizione aveva presentato un' interessante proposta di deliberazione sul medesimo servizio, sin dal gennaio 2016, che però al tempo, fu del tutto ignorata dall'attuale maggioranza, come anche la mozione consiliare per la realizzazione di aree hotspot per il collegamento ad Internet dei cittadini, in luoghi pubblici, ed a titolo perfettamente gratuito, senza oneri per il Comune. v'!!! Il centro operativo comunale sarà inaugurato mercoledì PETRIZZI - Prevista per mercoledì 10 maggio con inizio alle 11, la cerimonia di inaugurazione del Centro operativo comunale del comune di Petrizzi. A dirlo il commissario prefettizio Luigi Bigagnoli. Alla cerimonia saranno presenti il prefetto di Catanzaro. Luisa Latella, il capo dipartimento della protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, autorità civili e militari. Ý.ã. RIPROWZÜNE RISERVATA -tit\_org-è il Piano di sviluppo dei comuni

**PREFETTURA**

**Esercitazione antisismica in tre scuole della città**

[Redazione]

I Esercitazione antisismica in tre scuole della città NELLA mattinata di ieri, si è svolta l'esercitazione di protezione civile di evacuazione, afferente a tre istituti scolastici di Crotone: Scuola secondaria di primo grado "Giovanni ÖÖÖ" e scuole primarie e per l'infanzia "M. Montessori" e "Salica". L'operazione complessiva ha avuto la finalità di testare la macchina organizzativa da mettere in campo in caso di rischio sismico. L'esercitazione, è stata scaglionata in tre fasi, dalle 9.30 aUe 11. Oltre al personale docente, vi ha preso parte la Prefettura di Crotone, la poli zia municipale di Crotone, nonché il locale Comitato Provinciale della Croce rossa italiana. L'attività ha messo in risalto la prontezza operativa di tutti i partecipanti, facendo positivamente emergere i sistemi organizzativi appositamente implementati. - tit\_org-

## Un custode storico-politico

[Redazione]

IL Palazzo Murmura a Vibo Valentia, già Palazzo Gagliardi Panaya, si trova vicino alla Chiesa degli Angeli e sorge sul sito in cui insistevano a partire del XVI secolo l'Ospedale di San Nicola dei poveri, le Chiese di San Marco e di San Nicola, un orto, una casa palazzata di proprietà della Chiesa di Santa Maria del Soccorso e la casa e i magazzini dei Gagliardi. Dopo aver acquistato il 23 maggio del 1799 2 chiese e l'ospedale che insistevano nell'area dalla cassa sacra, il Barone Gagliardi iniziò la costruzione del Palazzo principale della famiglia (l'attuale Palazzo Murmura) a naneo alla Chiesa degli Angeli. Si dice che il progetto fu commissionato a Giuseppe e Battista Vinci, gli stessi architetti di Palazzo di Francia, seguendo le prescrizioni antisismiche contenute nel rescritto del 17 aprile 1785 del vicario Francesco Pignatelli, relative sia alla struttura portante in legno sia all'altezza della costruzione che doveva avere solo un piano terra e un primo piano con piccoli balconi. L'anno della progettazione dell'edificio deve essere antecedente al 1799, in quanto in quell'anno Giuseppe Vinci venne ucciso ad Altamura mentre combatteva a fianco del Cardinale Ruffo nell'armata Sanfedista per la conquista del regno di Napoli. L'edificio è di 1700 mq. e consta di 2 piani più un piano rialzato, dove dal 1952 al 2014 è stata ubicata la segreteria politica del Senatore Antonino Murmura e oggi gli studi della Fondazione Antonino Murmura e il suo archivio storico-politico. Caratteristiche del Palazzo includono: due ampi portali con arco a tutto sesto che immettono attraverso l'androne negli appartamenti padronali, al piano nobile ni con cimasa e volute ai cui lati sporgono reggifiaccole in ferro battuto, cornici, coronamenti, mostre, paraste, lesene, maroapiani rilievo, ornano la facciata. D. restauro fatto negli anni passati ha messoluce il portone di destra, formato da modanature biornate sul verde rispetto ai concii del piano di imposta e di chiave. All'interno sorge anche una cappella padronale con annessa sacrestia che dà su un cortile interno (attualmente la cappella non è accessibile per lavori di ristrutturazione in corso). L'edificio è stato costruito tenendo conto delle norme antisismiche con una intelaiatura lignea che conferisce alla fabbrica una elevata capacità di resistere caso di sisma alle scosse; proprio per questi motivi si tratta di un tipico esempio di casa baraccata, cioè costruita secondo le norme emanate dal governo borbonico nel 1784. In seguito al terremoto del 1783, infatti, Ferdinando IV di Borbone inviò in Calabria una task force di specialisti (tra cui il geologo francese Déodat de Dolomieu) che ebbe l'incarico, tra l'altro, di studiare un sistema di prevenzione dei danni sismici. La residenza è completata da un giardino caratterizzato da alberi secolari, siepi di bosso, statue neoclassiche e una colombaia in pietra. In fondo al giardino si apre un passaggio (con cancello in ferro battuto e ghisa) che funge da ingresso, adoperato in antico per le carrozze, mentre al centro del giardino si trova una cisterna, verosimilmente adoperata per la raccolta di acqua piovana accessibile sia all'interno che sul tetto (con una scaletta) da cui si gode un bellissimo panorama. Entrambe le strutture sono decorate con materiali di diversa provenienza come conchiglie e fossili. Il giardino è separato dalla strada Parrera che gli corre parallela da un muro di pietra. Dal punto vista botanico può definirsi un parco misto dove convivono una parte sistemata a giardino formale e una a giardino di paesaggio e dove troviamo alcune zone ispirate ai modelli inglesi e altre con caratteristiche più vicine alla mediterraneità. L'impianto del giardino segue l'andamento colinare di giacitura del sedime evidenziandone la componente naturalistica. Le specie arboree presenti sono numerose e tra queste ricordiamo: la robinia, il cipresso, il pino, l'alloro, il lauro-ceraso, l'oleandro, la palma, il bambù, l'ortensia, la felce e l'edera. Le piante che si segnalano tra tutte per la loro monumentalità sono 2 esemplari di pino e una magnolia. Il Palazzo Murmura conserva pregio e interesse storico grazie all'ottimo stato di conservazione e alla preziosità di arredi, ai dettagli architettonici a un'importante biblioteca multidisciplinare. Il 21 maggio, per la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Adsi ([www.adsi.it](http://www.adsi.it)), sette delle dimore calabresi saranno aperte al pubblico. In vista di questo appuntamento e in collaborazione con l'Adsi Calabria vogliamo farvi conoscere ogni settimana, in queste pagine, questi tesori architettonici e storici della nostra regione. iil ^ ^ ti i ' é ' é; 9 8. ' -: %

BénteSta ionéIHu. au. Bpft ' é. ' é. ' é é. lé i: %: %.: S? é:: à; ' é: à.: é 1tiifla: Q64nì,,; é:: ' State ' ' ù è à: ta u' e "s", ' é à  
à ' ' é ' à é é - é. à à ':: iiSliilBíilPill: 'l % i: i; ' à, à? à à é. é à;; r: Ri: a: i 8 ta r;; 1é: à 1 é à à é é: ' ' à é à é é é ß1 à é ^1 -  
' IE ICa se % sta. - TuOtWMniSiecoRel é à à é é à à à; éoo il ni ' ie é é à ' . ' -tit\_org-

**VIBO VALENTIA**

## **Diecimila vele di solidarietà**

[Redazione]

VIBO - bi adesione alla manifestazione nazionale "10000 vele di solidarietà" si terrà domenica, nel mare di Vibo Marina un evento straordinario in aiuto alla gente di Amatrice colpita dal terremoto segnando per sempre l'identità di un luogo ricco di cultura. D vento, il mare, le barche del circolo velico Santa Venere di Vibo Marina e Tropea ha deciso di aderire all'iniziativa e per l'occasione ha invitato tutti i proprietari di barche a vela ad unirsi alla manifestazione. Si tratta di una veleggiata, tutti insieme, con famiglie al seguito, per dare un piccolo contributo a quanti hanno perso ogni cosa e con coraggio intendono rialzarsi dalla catastrofe del recente terremoto. -tit\_org-



## Associazione "Amici di San Rocco" Volontariato ma anche cultura

[Nicola Costanzo]

Associazione "Amici di San Rocco Volontariato ma anche cultura di NICOLA COSTANZO SAN COSTANTINO CALABRO Continua senza sosta la serie di iniziative degli "Amici di San Rocco" che si configura come uno dei gruppi più attivi non solo nella provincia vibonese ma in tutta Italia. Un sodalizio che negli anni si è guadagnata la stima e l'apprezzamento del fondatore dell'associazione Fratel Costantino De Bellis, il quale pochi anni fa ha voluto organizzare proprio in questo centro l'annuale convegno europeo, che ha registrato la partecipazione di tantissimi gruppi provenienti da varie regioni italiane. Un gruppo che è sempre presente dove si tratta di dare una mano a chi soffre o per promuovere attività di aggregazione spirituale e culturale. E non è passata inosservata, lo scorso 1 maggio al parco urbano di Vibo Valentia, la presenza di un gazebo delle associazioni "Amici" e Volontariato San Rocco" con il presidente Antonio De Luca, il segretario Angelo Carri e altri membri del Direttivo intenti ad illustrare a quanti vi si avvicinavano le attività che in tanti anni sono state portate avanti e le finalità che ad esse sottendono, con l'unico scopo di informare e sensibilizzare sulla necessità di condividere quei valori universali di solidarietà e di vicinanza all'altro che dovrebbero appartenere a tutti. Lo stesso professore Carri, anche nella sua veste di coordinatore regionale "Amici di San Rocco", ha avuto parole di ringraziamento per quanti si sono impegnati in questa iniziativa ma anche in occasione dell'ultimo sbarco di profughi al porto di Vibo Marina, dove la loro presenza, assieme a quella di molti altri volontari, ha contribuito al duro e prezioso lavoro della Protezione civile. Con tanti sacrifici e abnegazione - ha dichiarato Carri - i nostri soci ogni giorno danno testimonianza concreta di sana aggregazione, cultura e fede, sforzandosi di mettere in pratica gli insegnamenti evangelici che guidano la vita di San Rocco. Intanto, con la riconosciuta capacità organizzativa, il direttivo si sta organizzando per partecipare, assieme ad altri gruppi della nostra provincia, al convegno europeo che si terrà il prossimo 20 maggio a Ruoti (Potenza), una giornata che sarà contrassegnata da momenti di preghiera, di riflessione e di amicizia. Fede, solidarietà, ma anche cultura. In questo contesto è da inserire la presentazione del libro di Franco Pagnotta "Gli anni dei sogni brevi" che si svolgerà domani pomeriggio (inizio ore 16.30) nei locali della biblioteca videoteca, in via Borsellino. Al tavolo dei relatori monsignor Gaetano Curra, vicario episcopale per la cultura, e lo scrittore Mico Fama, che si soffermeranno sulle tematiche affrontate dal giornalista del Quotidiano nel suo ultimo libro. L'iniziativa si avvale anche del patrocinio dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nicola Derito, che ha assicurato la propria presenza assieme a tutta la giunta. A moderare i lavori sarà Mario Vallone, giornalista e titolare della Editrice Thoth, che ha curato la stampa del volume. Nelle centotrenta pagine de "Gli anni dei sogni brevi" Pagnotta narra, attraverso aneddoti, ricordi e spaccati di vita quotidiana, gli anni del secondo dopoguerra nei nostri paesi, quelli caratterizzati dalla povertà ma anche dalla fiducia in un riscatto familiare e sociale. Come sottolinea lo scrittore Mimmo Gangeini che ne ha curato la prefazione, quelle del libro "sono pagine forti, dove campeggiano i volti, i volti, i volti". Alcuni soci al Parco urbano lo scorso primo maggio peggiano nostalgia, rimpiangono di quando "poco si aveva e poco bastava", immagini ingiallite un'età immortale che nessuno restituirà. Pagine talvolta acquisite, di grande sensibilità nazionale. Con questa iniziativa inaugurano gli appuntamenti culturali alla nuova Biblioteca "San Rocco". RIPRODUZIONE RISERVATA -titolo- Associazione Amici di San Rocco Volontariato ma anche cultura

## **Croce di Bronzo al Merito per il Capitano Vincenzo Martella**

[Redazione]

{Roma} 156 Anniversario della costituzione dell'Esercito Croce di Bronzo al Merito per il Capitano Vincenzo Martelli  
Sono iniziate con la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti nel cortile d'onore di Palazzo Esercito, le celebrazioni per il 156 Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano. Successivamente, all'Ippodromo Militare "Generale Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, si è svolta la cerimonia militare alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della Difesa Roberta Pillotti, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico. Presenti anche le più alte autorità civili, religiose e militari dello Stato. Nel corso della cerimonia il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha conferito la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Bandiera di Guerra dell'Esercito, per il sacrificio e l'impegno profusi da migliaia di uomini e donne della Forza Armata che con il loro operato hanno contribuito a salvare vite umane e a ripristinare la sicurezza in quelle aree dell'Italia centrale colpite dalle nevicate e dal terremoto dello scorso anno. Il Presidente della Repubblica ha inoltre concesso importanti onorificenze a ufficiali, sottufficiali e graduati dell'Esercito che si sono resi protagonisti di particolari atti di valore nell'assolvimento dei loro doveri in missioni internazionali all'estero. Tra questi, il Capitano Vincenzo Martella, di origini foggiane, nato a San Severo, al quale è stata conferita la croce di Bronzo al Merito dell'Esercito. L'ufficiale, all'epoca dei fatti Comandante di Compagnia dei Reparti Speciali, aveva preso parte nella provincia di Farah (Afghanistan) a un'importante operazione condotta in sinergia con le Forze Speciali afgane che si concludeva con la cattura di pericolosi elementi appartenenti all'insorgenza e con il sequestro di ingenti quantitativi di armi e munizioni. -tit\_org-

Airola I suggerimenti presentati prima della seduta

## Bilancio di previsione Le proposte di Maltese

[Redazione]

Airola I suggerimenti presentati, prima della seduta C'è anche Pippo Maltese. I che si attonno inneacando Bull'asae m.ttggiornBnz.umaEgiorB.nzB, nMggiorBnzfl.-opposuriorie ed oppüaiziüne-opposiziüne, "rischiano" di ur passare in.secondo piano i contributi che, íáÜÜáã lüntiuio da] territorio nazionale enlisa missione militare, il cocuagjiere comunale di opposizione non ha mancato di far pervenire in tenui di Bilancio di pre- òi îĩñ. guida di 'Oii-P" ha, in primia, suggerito di perfezionare la. gestione di alcuni ỹñããòà a domanda, individuile facendo fri ohe gli stesai ricadano, nel relativo ðããî economico, BU quanti li richiedono e non sulla intera collettività. Il riferimento ñ a. ñã áÜããëĩã di miitrimoni e di flJtre cerimonie nei giorni di chùeura degli Uffici comunali, uso del Teatro, occupazione del suolo pubblico. "Peraistono situazioni paradoBiali - oeaerva lÀ 'ããã con riguardo â. quieit'ultimo aspetto - Paroheggio a.elvaggin, strutture fuori conteato urbanistico, àøÜé ä.ĩã senza cointrollo ed in â.ããã loro vietotc". "Inoltre ancora l'Ufficiale B.ndrebbe aggiornatagestione dei contributi, prevedendone la trasparcntB approviziione ratifica in Cunsiglio comunale, alla atregua dei debiti fuori Ü ỹĩñ î". MflJtcue, per i) resto, non ha mancB.to di ã òããñé à la neceas.ita di rivedere al ribasso il numero dei dirigenti ""puntando CBScnziflJrncntc ad una riorganizzazione BtrutturaJc ed organica, de] pereonale in 3 aree funzionali - Demografica, Economica, ñ Òãñĩ ñã - âÿâĩñ ä í ad una sistemática e progressiva formdïionc del personale dipendente". Indicazioni dal rappresentante della iTiinorarua anchetemtt urbanistico circa "la redazione del nunvo Regolamento edilizio ñ del Piano urbanigticu camunaic". Riferimenti Einehe à].1ã aunntü mai delicate tetnaùche della icurezza urbana "Una così ñiòð áããà mB.teria non ai pno demandare alle sole Forze dell'Ordine o alle famigerate telecamere. La politica deve fare la äöâ parte con concreti ed urgenti atti amministratm qua]] la norgflnLEaaaonc della Polizia municipale, la istituzione di una oonferBnza dei servizi con tutte le Forze dell'Ordine presenti àè1 territorio per il coordine.mcnto di tutte le attmtB volte all'aumento Â ÑÖÃÃß deH'a'ca, l'approntamento di un programma di controllo della ỹiòò î ÿòĩøĩĩ á di aleo] ai minori ñ maggiore Borveglñn.nza ddle arce ritenute più a rischio in tema di spaccio e consumo di Boata.nzc ỹãèðãéãñié, Ed, inolt c, la òà îãéÿãã ñiã del áããòãã delitt Protezione civile ñëĩ la integrazione delle risorse alle esigenze anche quotidiane della Comunità" -tit\_org-

## Bellizzi, Protezione Civile Onlus: al via il censimento degli alberi della zona

[Redazione]

[INS::INS]BELLIZZI. Associazione di volontariato Protezione Civile Bellizzi Onlus presieduta dal Presidente Antonio Marsecani, nell'ambito delle iniziative previste per il Servizio Civile Un bosco, una risorsa 2015 e Campania AIB 2015 avvierà nel mese di giugno il rilievo degli alberi nel territorio del Comune di Bellizzi. L'iniziativa si pone come obiettivo di censire gli alberi presenti, per specie, dimensioni, per rarità botaniche e di particolare valore storico monumentale. Il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di valori paesaggistici da tutelare, svolgendo funzioni climatico-ecologiche, urbanistiche e sociali e rivestendo un ruolo di educazione ambientale e di miglioramento della qualità urbana. Tale attività è la base per avviare la redazione di uno strumento prezioso per migliorare la qualità del territorio e della vita dei cittadini, uno strumento che costruisce nuovi equilibri tra ambiente e persone e amplia le opportunità di fruire degli spazi aperti e di spostarsi in città attraverso corridoi verdi, il Piano del Verde. [avw]